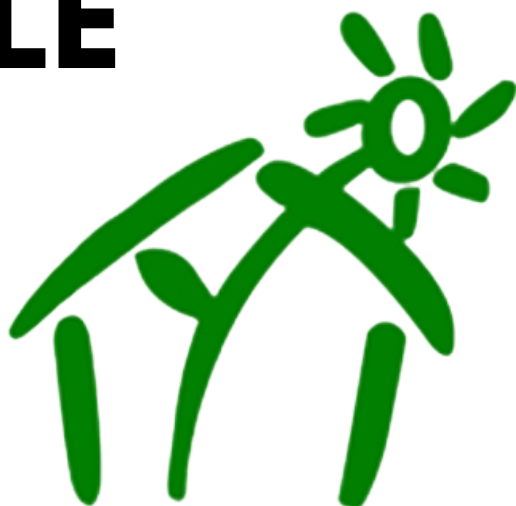


BILANCIO SOCIALE 2021



FONDAZIONE ITALIANA

VERS O I L F U T U R O

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
VIALE DELLE MILIZIE 34 - 00192 ROMA

ONLUS ISCRITTA ALL'ANAGRAFE

prot. 2004-40408025

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento presenta il Bilancio Sociale della Fondazione Italiana Verso il Futuro ONLUS relativo all'annualità 2021.

La redazione del presente documento risponde alla previsione dell'art. 14, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), in quanto i proventi dell'ente superano il limite dimensionale di un milione di euro previsto da detta norma come discriminante per l'obbligatorietà.

Il presente Bilancio Sociale segue le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sull' "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale" emanate con Decreto del 04/07/2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 09/08/2019, per quanto compatibili con la natura dell'Ente.

Con il presente Bilancio Sociale, la Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus intende offrire a tutti un panorama informativo sulla propria organizzazione e sui risultati raggiunti nel 2021.

Le rendicontazioni sono state effettuate imputando al Centro di Costo tutti i costi e i ricavi.

Non ci sono significativi cambiamenti rispetto ai Bilanci degli anni precedenti.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI, MISSION & VISION	5
3.	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	7
4.	MAPPA STAKEHOLDER	12
5.	ATTIVITÀ	13
6.	ALTRE INFORMAZIONI	18
7.	LE NOSTRE CASE	19
8.	COSTI, 5 PER MILLE & ALTRE ENTRATE	35
9.	BILANCIO CONSUNTIVO	37



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

nel 2021 ci siamo trovati a fronteggiare un altro anno particolarmente difficile.

Nell'esaminare il bilancio che si è chiuso al 31/12/2021 e nel valutare il consistente disavanzo che lo caratterizza (€ 165/mila circa) occorre tener conto delle seguenti considerazioni:

- la pandemia in atto, che già aveva influito sull'andamento economico del 2020, ha pesato in modo ancor più sostanzioso nel 2021;
- nel gennaio 2021 è stata definita la formalizzazione dell'accordo di conciliazione con tutti i collaboratori. Ciò ha comportato un esborso straordinario immediato di circa € 50/mila che ha consentito di concludere la transazione conciliatoria che ha sanato una serie di rivendicazioni che ci trascinavamo da tempo. Di fatto l'entrata in vigore del nuovo contratto CisaAnpit Terzo Settore e il riconoscimento a tutto il personale di migliorativi livelli di inserimento lavorativo (sulla base degli accordi raggiunti faticosamente con il Sindacato USB) hanno comportato un consistente incremento del costo del personale che è risultato - al 31/12/2021 - di € 1.079.350,43 ed ha fatto registrare un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente allorché si era attestato su circa € 800/mila.
- a seguito di una diatriba sorta tra il Comune di Roma (a cui la Regione Lazio ha dato in amministrazione i fondi della Legge 112/2016 detta Dopo di noi) ed i 15 Municipi romani (che hanno il compito di finanziare i servizi previsti nella stessa Legge) non è stato consentito alla nostra Fondazione di fatturare tutti i servizi resi da gennaio a luglio del 2021 ammontanti ad € 218/mila circa e di fatto è stato possibile incassarne solo una piccola parte (circa il 20-25%). In pratica la continuità assistenziale di tutti i progetti in essere, rientrati nella graduatoria pubblicata, è stata resa possibile grazie all'impegno delle famiglie e soprattutto a quello della Fondazione che ha ritenuto di non interrompere i progetti avviati. Tale mancato introito è stato segnalato al Dipartimento per le Politiche Sociali di Roma Capitale, ma senza nessun esito positivo (a parte qualche apprezzamento generico sul comportamento da noi tenuto).
- le rette delle Case in convenzione, come è noto da tempo, sono assolutamente insufficienti e si confidava, anche alla luce degli effetti catastrofici che la pandemia ha prodotto al mondo dell'associazionismo e agli organismi che operano nel sociale, di riuscire finalmente ad ottenere un adeguamento delle tariffe. Ad oggi ancora non siamo riusciti ad ottenere i risultati che da tempo Casa al Plurale confidava di raggiungere.

La nuova amministrazione sembra che sia maggiormente attenta alle esigenze che con energia e tenacia si stanno continuando a rappresentare sia alla Regione Lazio, sia al Comune.

Il progetto Domus nel 2021 sempre a causa della pandemia è stato chiuso almeno per un semestre. Quando si è riusciti a riaprire il numero dei partecipanti al progetto potevano essere tre o due sempre per seguire le norme dettate per la prevenzione al Covid.

Occorre anche rilevare che, contrariamente al passato, la nostra consorella Aipd non ha potuto partecipare alla parziale copertura delle perdite di gestione a causa delle problematiche economiche di cui ha sofferto.

Quindi per i motivi sopra rappresentati il disavanzo (circa €84/mila) del progetto Domus è stato coperto dalla Fondazione. Questa è la realtà in cui ci siamo mossi e mentre da una parte non possiamo essere soddisfatti della drastica riduzione del nostro fondo di dotazione che è sceso a circa € 100/mila, dall'altra occorre riconoscere le capacità con cui la nostra Fondazione è riuscita a gestire la negatività epocale che ha caratterizzato i due anni trascorsi. Sul versante interno siamo riusciti a far fronte sempre con puntualità agli impegni che avevamo nei confronti dei nostri collaboratori che certamente avranno apprezzato gli sforzi da noi fatti. All'esterno, inoltre, abbiamo dato una prova di responsabilità e di forza organizzativa che ci hanno consentito di instaurare un clima di fiducia con Roma Capitale e con le Istituzioni Municipali con le quali siamo divenuti spesso interlocutori privilegiati.

Riteniamo che il 2021 non dovrà pertanto essere ricordato soltanto come l'anno che ha prodotto il maggior disavanzo della nostra venticinquennale storia di attività, ma come l'anno in cui la Fondazione ha dimostrato come è possibile far fronte a situazioni di emergenza gravissime e a porre contemporaneamente le basi per il consolidamento della nostra operatività che nel 2022 dovrebbe risultare ulteriormente aumentata grazie all'entrata in fase operativa delle strutture di Via Pescosolido la cui ristrutturazione dovrebbe essere ultimata a breve a cura dell'Asilo Savoia ed interamente a carico del fondo della Legge 112.

Occorre sottolineare che con il passar degli anni gli ospiti delle Case in Convenzione (Primula, Girasoli e Fiordaliso) si stanno invecchiando e le loro condizioni necessitano di un'assistenza sempre maggiore. Occorrerà continuare a richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità di un adeguamento delle rette delle Case Famiglia senza il quale la gestione delle strutture in parola diventerà sempre più difficile e forse insostenibile nel tempo.

Desidero infine rivolgere, anche a nome di tutti i Consiglieri che rappresento, un grande ringraziamento a tutti i collaboratori che, in questo periodo di pandemia, avendo cura di evitare i contagi del Covid, hanno dimostrato un enorme senso di responsabilità che fa loro onore e rende orgogliosi i vertici della Fondazione.

La Presidente,

Anna Marchese

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus (FIVF ONLUS), **C.F. 96347590588 – P.IVA 08259471004** è stata fondata nel 1997 da un gruppo di genitori dell'Associazione Italiana Persone Down di Roma (AIPD sez. di Roma), ed il 26/05/2004 è stata iscritta presso l'**Anagrafe delle ONLUS**.

Essa nasce per affrontare e risolvere in modo adeguato il problema del “durante” e “**dopo di noi**” e per garantire, quindi, una soluzione abitativa ai figli anche in assenza della famiglia. La Fondazione Italiana Verso il Futuro, nel corso degli anni, ha maturato un'importante competenza tecnica ed organizzativa ed è pertanto in grado di offrire ad Enti ed Associazioni la consulenza necessaria per avviare progetti personalizzati di residenzialità, attraverso un'adeguata valutazione del territorio, nel rispetto dell'individuo e delle sue specifiche peculiarità.

Attualmente gestisce **7 Case Famiglia**, di cui: tre Case Famiglia permanenti autorizzate ed accreditate con Roma Capitale (12 ospiti con Sindrome di Down e 3 con disabilità cognitiva), un progetto sperimentale di residenzialità temporanea DOMUS finanziato anche attraverso la legge 112/2016 (32 ospiti con sindrome di Down e 4 con disabilità cognitiva), una Casa Famiglia a media assistenza (4 ospiti con sindrome di Down), una Casa Famiglia, autofinanziata, ad alta assistenza (3 ospiti con sindrome di Down ed una persona con tetraparesi spastica), una Casa Famiglia a bassa assistenza (2 coppie con sindrome di Down ed una persona con disabilità cognitiva).



MISSION

La Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus mira a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità, il miglioramento della **qualità della vita** della persona con sindrome di Down o con disabilità intellettiva, considerandone i bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un apporto educativo ed un'**assistenza qualificata e costante**, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. In particolare intende offrire anche in età adulta, un **percorso di autorealizzazione** che permetta il raggiungimento ed il mantenimento di un buon equilibrio nell'area affettiva/relazionale, in quella lavorativa/occupazionale e in quella residenziale.

VISION

La Fondazione opera per permettere alle persone adulte con sindrome di Down, o con altra disabilità cognitiva, di evolvere attraverso i cambiamenti personali e familiari in un percorso di vita più aderente possibile ai bisogni della persona anche nel momento in cui la persona disabile non abbia più la famiglia di origine a sostenerla. La Fondazione intende continuare ed incrementare la **collaborazione con le risorse pubbliche del territorio** per arrivare ad una progettualità sempre più condivisa sia nei contenuti che nelle risorse. In particolare, pur continuando a farsi portavoce dei **bisogni specifici del singolo**, tenderà sempre ad una complementarietà ai servizi pubblici piuttosto che ad una alternativa. La Fondazione intende mantenere un'**evoluzione costante** sui progetti sperimentali, al fine di trovare soluzioni sempre più rispondenti ai bisogni della persona.

ORGANIZZAZIONE

Nel luglio 2021 è decaduto il mandato della precedente Organizzazione, sostituita dalla nuova:

Presidente: presiede di diritto il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva e detiene la rappresentanza legale della Fondazione. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Esecutiva e provvede, sulla base delle loro direttive, a quanto occorra per la gestione della Fondazione. Ha una carica di tre anni ed è stato eletto nel 2021. La sig.ra Anna Marchese, eletta a luglio, esercita la sua carica volontariamente.

Consiglio Direttivo: è composto da un rappresentante dei Fondatori Famiglia Hobart Zambon e da un numero di consiglieri non inferiore ad otto e non superiore a quattordici, scelti per metà nel settore sanitario ed economico-finanziario, e l'altra metà, tra familiari di disabili ed altre persone disponibili.

Il C.D. dura in carica tre anni, è stato nominato nel luglio 2021. Al Consiglio Direttivo compete la nomina del Presidente e del Vicepresidente, di nominare un eventuale Presidente Onorario, nominare i componenti della Giunta Esecutiva, approvare il bilancio preventivo e consuntivo, determinare annualmente i principi ed i criteri direttivi dell'azione amministrativa ed operativa inerenti gli scopi e le finalità della Fondazione, deliberare il Regolamento di gestione delle comunità alloggio e delle altre strutture della Fondazione, deliberare sulle materie che gli siano sottoposte della Giunta Esecutiva, deliberare le modifiche dello Statuto e deliberare lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione.

Da luglio è composto da: Anna Marchese (Presidente), Annunziata Pinzari (Vicepresidente), Enzo Razzano (Segretario Generale), Stefania Bernardini, Luciano Colletti, Alberico Mirra, Livio Manganuzzi, Paolo Tagliaferro, Luisa Sassi, Paolo Benedetti, Maurizio Pietropaoli, Luigi Vittori Berliri, Rosaria Melia, Stefania Palone, Anna Serena Zambon.

ORGANIZZAZIONE

Giunta Esecutiva: il Consiglio Direttivo nomina la Giunta Esecutiva, composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da non più di cinque componenti. Da luglio è composta da: Anna Marchese, Annunziata Pinzari, Luciano Colletti, Alberico Mirra, Stefania Bernardini, Paolo Tagliaferro, Livio Manganozzi.

La Giunta è in carica per la stessa durata del Consiglio Direttivo. Le adunanze della Giunta Esecutiva vengono presiedute dal Presidente della Fondazione e sono valide quando sia presente la maggioranza dei suoi Componenti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Componenti presenti. La Giunta Esecutiva ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli espressamente riservati dallo Statuto alla competenza del Consiglio Direttivo. La Giunta Esecutiva predispose il progetto di bilancio preventivo e consuntivo che trasmette ai Revisori e sottopone al Consiglio Direttivo. La Giunta può nominare un Segretario Generale, il quale assiste e coadiuva il Presidente e la Giunta Esecutiva; da luglio il ruolo di segretario generale è rivestito da Enzo Razzano.

Collegio dei Revisori dei conti: i Revisori della Fondazione sono le persone nominate dai Fondatori Signori Hobart Zambon. I Revisori vigilano sull'amministrazione della Fondazione e sulla tenuta della contabilità, esaminano i progetti di bilancio, preventivo e consuntivo, ed esprimono le loro osservazioni in apposite relazioni che vengono presentate al Consiglio Direttivo. Attualmente è formato da: Angelo Chiocchi (Presidente), Franco Mecozzi e Catello Vitiello.

ORGANI DI CONTROLLO

Organismo di controllo interno: Collegio dei Revisori dei conti.

Organismo di controllo esterno:

- Dipartimento Politiche Sociali e Salute di ROMA CAPITALE
- Servizio Disabili Adulti delle ASL di riferimento di ciascuna struttura
- Servizio Vigilanza ASL per strutture socio sanitarie e socio assistenziali.
- Servizio Sociale Municipi I, II, III, IV, V, VII, VIII, XI, XII, XIII, XIV, XV.

TIPOLOGIE E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

- **PERSONALE RETRIBUITO**

Contratto: Anpit Terzo settore

N. Dipendenti: 52

Tot. Costi del personale: € 1.079.350

- **PERSONALE VOLONTARIO**

In sede: non sono previsti compensi/indennità/rimborso spese per i membri del Consiglio e della Giunta.

Nelle case: è prevista una copertura assicurativa per i volontari esterni.

SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile è un servizio che persegue finalità in parte formative ed in parte esperienziali. Nella nostra organizzazione, dopo la formazione generale e quella specifica, i giovani volontari operano sempre in compresenza, fin quando non dimostrano di avere maturato una sufficiente autonomia operativa. Viene loro riconosciuto uno stipendio dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, che garantisce anche la copertura assicurativa.

A marzo del 2021 è stata svolta la selezione dei volontari; successivamente a maggio si è tenuta la formazione per i nostri OLP. Infine a giugno è iniziato l'inserimento dei 5 volontari, di cui 1 ha rinunciato dopo la formazione.

RUOLI

I ruoli sono quelli previsti dal Progetto residenzialità di ROMA capitale.

Operatori:

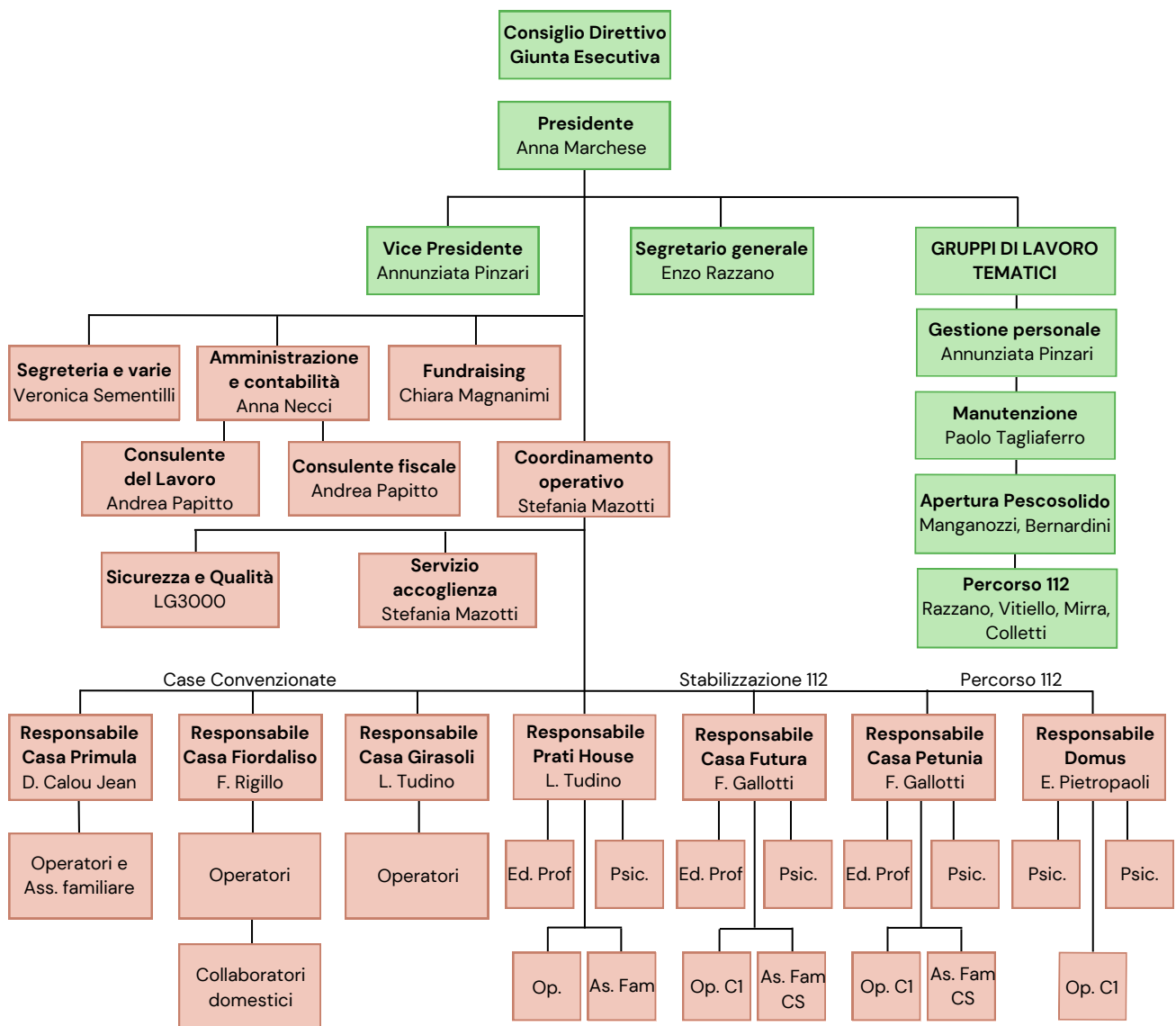
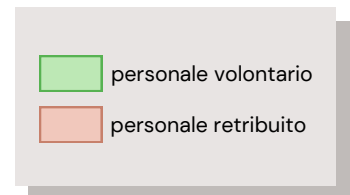
- Operatori sociali
- Operatori Socio Sanitari (OSS)
- Educatori professionali
- Assistenti familiari

Responsabili:

- Educatori professionali
- Psicologi
- Assistenti sociali



ORGANIGRAMMA



SEDI

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
Fondazione Italiana Verso il Futuro
Viale delle Milizie 34, Roma

SEDI PROGETTUALI:
Casa Primula
Via Filippo Nicolai 16, Roma
Casa Fiordaliso
Via Orlando De Tommaso 12, Roma
Casa Girasoli
Via Pietro Mascagni 7, Roma
Prati House
Viale Giulio Cesare 51/a, Roma
Casa Petunia
Via Rodriguez Pereira 205, Roma
Casa Futura
Via Cortina D'Ampezzo 190, Roma
Domus
Via Ludovico Muratori 12, Roma

PRESSO LA SEDE LEGALE:

-Responsabile amministrativo
-Responsabile di segreteria
-Responsabile del fundraising
-Responsabile dei progetti
-Presidente
-Giunta e Consiglio

PRESSO LE SEDI PROGETTUALI:

-4 responsabili di struttura
-36 operatori
-5 assistenti familiari
-3 collaboratori domestici

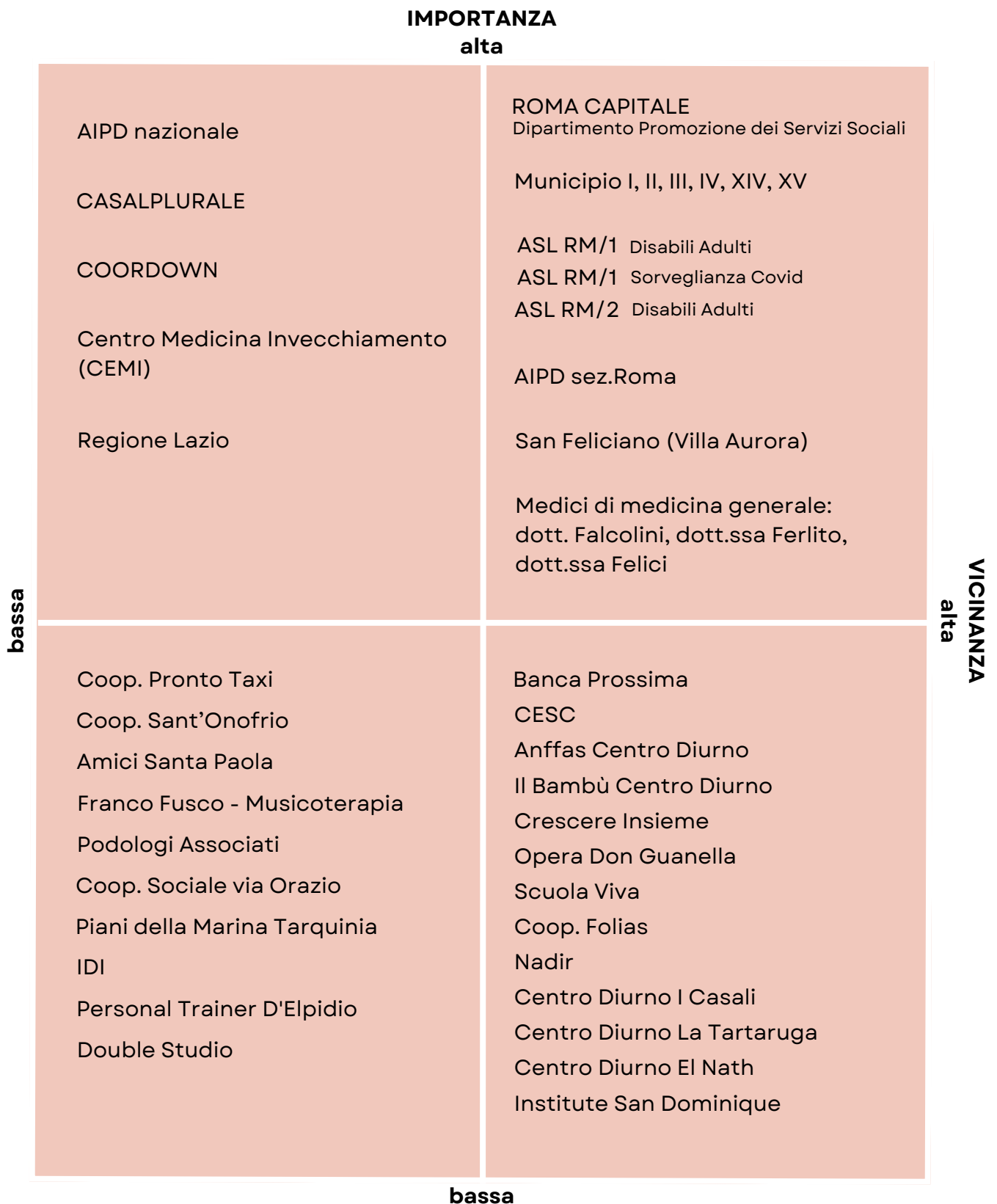
GRUPPI DI LAVORO

- Casalplurale: 4 incontri
- Gruppo di lavoro CEMI: 8 incontri; FIVF e AIPD sez. di Roma: 5 incontri
- Gruppo di lavoro FIVF e AIPD sez. di Roma su legge 112, con supporto membro di Giunta nel sollecitare singoli Municipi: 6 incontri
- Gruppo di lavoro LEGGE DOPODINOI: 6 incontri
- Gruppo di lavoro per progetto AIPD di casa in casa: 6 incontri

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Responsabili delle case e responsabile dei progetti (frequenza settimanale).
Tutte le riunioni sono state svolte da remoto su piattaforma Zoom.

MAPPA STAKEHOLDER



PREMESSA

L'anno 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dalla presenza e dalle conseguenze dell'emergenza pandemica. Tuttavia, mentre nel 2020 la pandemia è stata affrontata e gestita con l'energia prodotta dal forte impegno e senso di responsabilità di tutti gli operatori e di tutta la Fondazione, il 2021 è stato condizionato dal protrarsi delle restrizioni necessarie e dall'inizio della diffusione dei contagi sia tra gli ospiti delle nostre Case famiglia, che tra gli operatori stessi. La necessità di organizzare le procedure di isolamento all'interno delle case, il protrarsi dell'impossibilità di avere rapporti diretti con l'esterno e con le famiglie di origine, la necessità di riorganizzare costantemente le turnazioni per garantire continuità anche in caso di malattia o di isolamento fiduciario degli operatori, ha messo fortemente alla prova la capacità di resistenza di tutti. La Fondazione ha cercato di dimostrare la sua vicinanza agli operatori organizzando incontri da remoto tra Presidente, membri di Giunta e singole équipe delle case. Inoltre ha intensificato le comunicazioni scritte e gli ordini di servizio per poter definire in modo sempre chiaro ed accessibile le procedure da mettere in atto per la pandemia. L'ente LG300 ha costantemente aggiornato il manuale della gestione dei rischi pandemici e la Formazione sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale. È stata predisposta una convenzione con Villa Aurora per agevolare il controllo sistematico effettuato a tutto il personale attraverso i tamponi. Sono stati intensificati i rapporti con il CEMI per iniziare più precocemente possibile le vaccinazioni agli ospiti. Sono stati presi contatti diretti con il Centro Vaccinale della ASL RM1 per sollecitare e velocizzare la vaccinazione anche degli operatori (inizialmente esclusi dalle vaccinazioni destinate al solo personale sanitario). Malgrado le forti preoccupazioni, per fortuna non ci sono stati decessi conseguenti al COVID e, grazie alla collaborazione ed alla disponibilità di tutti si è riusciti a superare anche i momenti di maggiore criticità dell'anno in corso.

Nonostante tali difficoltà siano state vissute anche nell'ambito dei percorsi di avvicinamento del Progetto DOMUS, si è riusciti a mantenere comunque aperto il progetto, sempre rispettando le limitazioni previste dalle normative sul distanziamento sociale per l'emergenza pandemica.

A giugno 2021 si è riusciti anche a far ripartire il Servizio Civile con l'inserimento di 4 volontari. Da settembre in poi sono gradualmente riiniziate alcune attività in presenza.

La Responsabile dei Progetti,
Dott.ssa Stefania Mazotti

ATTIVITÀ NAZIONALI

- Consulenza AIPD Pisa
- Consulenza Casa famiglia TRIESTE
- Contatto con Casa famiglia di Città Sant'Angelo (PE)
- Consulenza famiglia Trapani
- Consulenza AIPD Latina
- Incontri Zoom famiglie e operatori Terni
- Consulenza cooperativa Agorà per 2 casi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Incontri di accoglienza nuove famiglie: sono continuati gli incontri di accoglienza nel rispetto delle normative e delle restrizioni determinate dal Lockdown promuovendo anche incontri da remoto dalla piattaforma zoom.
- 45 consulenze psicologiche individuali, rivolte sia agli ospiti delle Strutture residenziali permanenti che alle persone coinvolte nei percorsi di avviamento alla residenzialità.
- Consulenze alle famiglie sia individuali ed in presenza che di gruppo da remoto. In particolare sono stati realizzati:
-3 incontri da remoto con gruppi dei famigliari dei ragazzi over 30.
- 12 incontri di supporto psicologico alle coppie, rivolti sia alla coppia che alle rispettive famiglie. È proseguita la consulenza anche ad una coppia di sposi non facente più parte dei progetti della FIVF e agli operatori che li seguono.
- 27 incontri con Municipi I, II, III, IV, VII, XIV e XV.

TIROCINI

È proseguito con ROMA CAPITALE un tirocinio di Garanzia Giovani, per l'inserimento di un ragazzo del Mali su invio di Casa Betania. L'inserimento è stato proficuo per le nostre strutture e formativo per il ragazzo.

I ragazzi di Casa Futura e Casa Petunia hanno proseguito un tirocinio formativo con il FOIAS nell'ambito del Progetto RISTORABILE nei due ambiti della Ristorazione e del Servizio in Sala della durata di 6 mesi.

Realizzazione Tesi sperimentale di un ex tirocinante e attuale operatore: "Sperimentare autonomia e costruire il futuro".

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno è proseguita la formazione relativa alla legge 626, ed è stata svolta una formazione specifica sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e sulle procedure necessarie nella fase pandemica.

Si è tenuta inoltre la formazione OLP svolta dal CESC, la formazione interna per i nuovi operatori e la formazione rivolta ai volontari del Servizio Civile sui Metodi della Formazione Specifica per il Servizio Civile e sulle Metodologie operative.

VOLONTARI

Le attività di volontariato sono state sospese a causa del Covid.

Sono state svolte da giugno solo quelle del Servizio Civile.



BANDI E CONCORSI

- Progetto formativo con ROMA CAPITALE - Dipartimento Turismo Formazione e Lavoro: prosegue dal 2020
- Avviso Pubblico "Comunità Solidali 2020" Ministero Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Lazio
- Fondazione Intesa San Paolo "Emergenza soggetti fragili"
- Presentazione progetto DOMUS 5 x mille.

EVENTI E LABORATORI:

- Laboratorio musicale a cura di Franco Fusco è proseguito da remoto.
- Incontro Fondazione con Leonardo per progetto informatico.

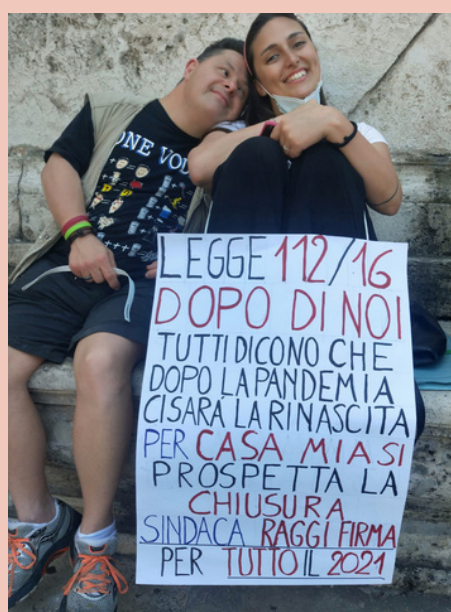


SEGRETARIATO SOCIALE LEGGE 112/2016 DOPO DI NOI

FIVF/AIPD Roma.

Incontri con famiglie per consulenza sulla presentazione della domanda e la partecipazione ai percorsi di avvicinamento.

Collaborazione in particolare con il I, III, IV, VII, XIV e XV Municipio per la definizione dei progetti passati alla fase di stabilizzazione.



ALTRE INFORMAZIONI

Politiche per le pari opportunità

Tutte le attività della FIVF sono impostate sulla tutela dei diritti della persona disabile, definiti dalla Convenzione ONU in particolare:

- Accrescimento della consapevolezza
- Inclusione nella collettività attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei servizi del territorio
- Diritto al lavoro e occupazione attraverso l'attivazione di procedure educative o assistenziali che rendono possibile anche il raggiungimento delle sedi di lavoro e occupazione
- Partecipazione alla vita culturale, svaghi e sport attraverso lavoro educativo di informazione sulle opportunità e sugli eventi disponibili sul territorio.
- Incremento della coscienza di identità di genere.

Per la tutela dei diritti umani una particolare attenzione è stata posta sulle tematiche relative all'identità di genere, attraverso attività educative mirate e focus group su tematiche emerse all'interno dei gruppi.

Politiche per la sostenibilità ambientale

La FIVF si impegna ad operare secondo i principi di sostenibilità ambientale, attraverso l'attenzione alla riduzione degli sprechi e la promozione del riuso e recupero delle risorse.

Nel 2021, anno del lockdown e della notevole limitazione delle attività esterne, è stato possibile organizzare attività laboratoriali interne alla struttura, ed in particolare:

- Risparmio energetico (acqua e luce)
- Raccolta differenziata
- Attenzione al consumo di prodotti stagionali e a Km 0
- Piccole coltivazioni di piante da balcone.



LE NOSTRE CASE

 CASA PRIMULA

 CASA FIORDALISO

 CASA GIRASOLI

 PRATI HOUSE

 CASA PETUNIA

 CASA FUTURA

 DOMUS



CASA PRIMULA



A fine gennaio 2021 la responsabile Jean Dominique Calou ha ripreso servizio dalla maternità.

Ci sono stati diversi avvicendamenti di operatori: dimissioni per motivi personali, spostamenti organizzativi tra le case della Fondazione e nuove assunzioni per potenziare la compresenza e il numero di ore di operatività sulla casa.

Per tutto l'anno le energie e le risorse sono state concentrate per garantire alle ospiti e al personale operativo la tutela dal contagio; nei primi mesi si è realizzato un gran lavoro di rete per velocizzare il più possibile la somministrazione della prima dose alle ospiti e agli operatori. A marzo le tre delle ospiti con Sindrome di Down sono state vaccinate con la prima dose (due richiami), presso la Columbus, quando sono state attivate le prime corsie preferenziali a tutela delle categorie ritenute più a rischio; un'altra ospite è riuscita ad effettuare il primo richiamo tramite la collaborazione del MMG, Dott. Falcolini. A fine marzo, dopo quasi un anno di resistenza, si sono verificati 3 casi covid, che hanno coinvolto 2 operatori e l'ospite alla quale era stata appena somministrata la prima dose; l'evento ha travolto l'intera casa, tra quarantene, assenze e necessità di garantire la copertura del servizio H24 e ha messo a dura prova il lavoro e la forza degli operatori rimasti in servizio, che, pur dovendo rispettare la quarantena e l'isolamento in ambito privato, dovevano allo stesso tempo impegnarsi in turni lunghi anche più di 24 ore per garantire la copertura della casa; un operatore tra i nuovi assunti, si è reso disponibile a rimanere in servizio h24 sulla casa per più di una settimana, permettendo così orari più sostenibili al resto dello staff. La struttura, presa in carico dalla Centrale Operativa competente, è stata messa in isolamento per buona parte del mese di aprile; per garantirne l'operatività e la funzionalità, la presenza e il lavoro del MMG, della Centrale Operativa, delle altre case della Fondazione e della Fondazione si sono rivelati fondamentali.

L'ospite contagiata è stata ricoverata per 45 giorni presso il reparto Covid del San Filippo Neri, per poi essere trasferita al reparto Covid dell'Istituto Don Guanella, per la riabilitazione e in attesa che tornasse ad essere negativa; a fine maggio è stata dimessa ed è potuta rientrare in casa famiglia, in condizioni cliniche e sanitarie duramente compromessa dall'esperienza della malattia.

Gli operatori e l'unica ospite non ancora vaccinata, non rientrando tra le categorie a cui era stata data priorità, hanno dovuto attendere la presa in carico da parte della Asl territoriale, avvenuta solo a fine marzo; ma a causa del contagio e del focolaio, per fortuna rimasto contenuto, avvenuti proprio in quei giorni, la somministrazione della prima dose è stata effettuata solo tra aprile e maggio.

La seconda dose del vaccino è stata somministrata tra dicembre 2021 e gennaio 2022.

A luglio, dopo il secondo ricovero dell'ospite contagiata solo pochi mesi prima e dopo il rientro dal soggiorno delle altre ospiti di Primula, le condizioni delle ospiti, tre in particolare, sono ulteriormente peggiorate a causa dell'invecchiamento, del deterioramento e delle complicanze ad esso legate, ed è stato necessario potenziare le ore di compresenza, prevedendo due operatori anche nel pomeriggio, con un aumento di circa 200 ore al mese.

Per quanto riguarda la formazione, anche quest'anno la Fondazione ha deciso di destinare le sue risorse alla Formazione sulla sicurezza e la prevenzione legata al COVID-19; inoltre ha finanziato per tutti gli operatori un corso online sulla movimentazione del paziente allettato o con difficoltà motorie.

La Responsabile,
Jean Dominique Calou

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 9 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Gestione dei contagi e procedure di isolamento
- Vaccinazioni

Risultati

- Contenimento dei contagi Covid
- Contenimento criticità psico-emotive
- Vaccinazioni tempestive

CASA FIORDALISO



Il prolungarsi dell'emergenza pandemica ha continuato ad influenzare tutti gli ambiti della programmazione, sia in fase di individuazione delle attività che nella loro realizzazione.

Rispetto al benessere degli ospiti, non è stata completata la stesura dei progetti individuali e, conseguentemente, la loro condivisione. Non perché non si sia lavorato sui loro bisogni, ma perché sia la loro individuazione, che gli strumenti programmati per soddisfarli, sono stati suscettibili di cambiamenti, conseguenti a quelli ambientali. Soprattutto nella prima parte dell'anno, la vita degli ospiti ha continuato a svolgersi internamente alla casa, con brevi uscite individuali o in sottogruppi, dedicate agli acquisti personali e passeggiate. Questi spazi, sono stati pensati, soprattutto, come spazi di ascolto esclusivo e distanza dal resto del gruppo. Con l'arrivo del bel tempo si sono riprese le uscite di gruppo in spazi aperti. A giugno, dopo due incontri conoscitivi, è avvenuto l'ingresso del nuovo ospite, che ha modificato positivamente, l'equilibrio del gruppo ed alcune modalità relazionali, portando alla luce nuovi bisogni. Nella seconda parte dell'anno, seppur in modo discontinuo a causa di isolamenti e restrizioni temporanee, sono riprese le attività strutturate individuali e di gruppo (ridotte rispetto a prima della pandemia), ed anche la programmazione di uscite in gruppo e sottogruppi. Per l'ospite più anziano si sono creati maggiori spazi individuali di ascolto, di attività interne alla casa, e di uscita, sia per la sua ridotta capacità deambulatoria (si è introdotto l'uso del deambulatore) che per il suo aumentato bisogno di attenzioni esclusive. Gli incontri con i familiari si sono ridotti, prediligendo le uscite all'aperto, prevalentemente a pranzo, sempre nel rispetto delle normative.

Rispetto al benessere del gruppo, il proseguimento dell'emergenza pandemica ha mantenuto elevato il tempo di convivenza quotidiano interno alla casa che, soprattutto nella prima parte dell'anno, ha contribuito a determinare il livello di conflittualità nel gruppo. L'inserimento del nuovo ospite, a metà anno, ha, naturalmente, dato inizio a cambiamenti positivi, sia nelle relazioni interpersonali che nelle dinamiche di gruppo. Si è lasciato spazio alla conoscenza reciproca attraverso attività in sottogruppi, individuati per interessi comuni e compatibilità caratteriali. Nella seconda parte dell'anno, sono riprese le attività strutturate individuali e di gruppo. Purtroppo la socialità, esterna al gruppo di convivenza ha continuato ad essere penalizzata.

Rispetto al lavoro di equipe sono rimaste costanti e partecipate le attività strutturate per il mantenimento dell'organizzazione e per l'individuazione di strategie e metodologie di lavoro, anche se realizzate da remoto. La riduzione degli incontri in presenza ha ridotto le occasioni di condivisione e, in parte, il senso di appartenenza. L'ingresso del nuovo ospite ha rappresentato per l'équipe, una possibilità di crescita e rimotivazione in un periodo in cui, in altri due ospiti, si osservavano criticità legate all'invecchiamento. Nonostante il proseguimento della fatica nel conciliare le difficoltà familiari conseguenti alla pandemia, con quelle della casa famiglia, il gruppo ha continuato a dimostrarsi capace di affrontare assenze improvvise (grazie anche a risorse interne all'ente gestore), legate a quarantene fiduciarie e malattie.

Rispetto al rapporto con le famiglie, anche quest'anno è stato caratterizzato da una stretta collaborazione, in un clima di fiducia reciproca. Non sono state effettuate riunioni con il gruppo dei familiari, ma costanti contatti telefonici. Gli ospiti, gradualmente, hanno ripreso gli incontri esterni con le famiglie. Nella seconda metà dell'anno, sono stati concordati dei pranzi in famiglia, solo in presenza di persone vaccinate e nel rispetto delle normative previste. Numerosi e costanti i contatti telefonici, anche con videochiamate. Gli esiti attesi per gli obiettivi riguardanti gli stakeholder ci risultano parzialmente raggiunti. Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base. Occasionali e al bisogno con i referenti del Servizio Disabili Adulti Asl Rm1, in riferimento a situazioni emergenti o di riprogrammazione delle attività.

Costante è stata anche la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli.

La Responsabile,
Francesca Rigillo

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 4 ospiti
- **Indiretti:** 9 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Gestione dei contagi e procedure di isolamento
- Inserimento 5° ospite

Risultati

- Assenza di sintomatologie gravi
- Vaccinazioni tempestive
- Buona accoglienza 5° ospite

Criticità

- Aumento esigenze operative



CASA GIRASOLI



Durante l'anno 2021 l'équipe di Casa Girasoli ha inserito tre nuovi operatori per dimissioni, maternità e, dove necessario, mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Tale cambiamento non ha creato grandi squilibri negli ospiti e nell'organizzazione della casa famiglia.

La programmazione e l'organizzazione del servizio sono state sempre condivise in équipe, con il Responsabile dei progetti della Fondazione (Dott.ssa Stefania Mazotti) con la Asl di riferimento e il centro diurno frequentato dagli ospiti.

Le problematiche a carattere psico-sanitarie-assistenziali, sono state centrali come sempre, sia in termini di programmazione che di progettazione. La rete degli stakeholder è rimasta stabile, così come la collaborazione con il Ce.M.i. del Policlinico Gemelli di Roma, grazie al protocollo di esami diagnostici specifico per le persone con sindrome di Down elaborato nell'anno 2014, utile al monitoraggio e all'approfondimento di problematiche sanitarie. In particolare quest'anno è stata fondamentale per la gestione delle vaccinazioni.

Rimane ancora parziale la gestione sanitaria di un ospite, per scelta della famiglia di origine.

Il responsabile si occupa delle visite mediche degli ospiti, in modo particolare quelle che vengono svolte al Ce.Mi e quelle specialistiche per mantenere inalterata e costante la comunicazione con il personale medico.

La linea strategica "benessere dell'ospite", rimane l'obiettivo principale da raggiungere. Le attività svolte durante l'anno, hanno contribuito a rafforzare le relazioni e a mantenere le competenze degli ospiti. Lo staff, con grande impegno e costanza si è sostituito (durante la pandemia) a tutte quelle che erano le attività individuali svolte fuori dalla casa famiglia, riorganizzando il tempo, le abitudini e lo spazio degli ospiti.

Un ospite della casa famiglia dopo il lockdown, è stata dimessa, dal "Centro Riabilitazione Tangram", attendiamo ancora che il Distretto III della Asl Roma 1 ci proponga una nuova struttura, come promesso in sede di riunione con la famiglia dell'ospite.

L'ospite in questione, attualmente, frequenta un corso di piscina e un laboratorio di tempo libero, entrambi per due mattine a settimana.

Tre ospiti hanno ripreso la frequenza del centro diurno "Diversarte", tre mattine a settimana dalle 9 alle 14.30.

Il tema dell'invecchiamento è centrale e ne consegue una organizzazione e programmazione funzionale e di sostegno ad esso. Per un ospite in particolare, il regredire di molte capacità e abilità legati ad un processo fisiologico di invecchiamento, sono state centrali per il lavoro dello staff al fine di soddisfare i suoi bisogni e gestirli nel modo migliore. Oggi l'ospite necessita di cure assistenziali e sanitarie costanti ed è previsto l'inserimento di un assistente familiare. Per altri ospiti, si è osservato un miglioramento e incremento delle competenze, sia in termini di quantità che di qualità.

A sostegno del benessere del gruppo, sono stati organizzati attività di laboratorio e ricreative, all'interno della Casa Famiglia e quando è stato possibile, il gruppo ha trascorso giornate all'aperto, sempre rispettando le direttive regionali. Il Soggiorno estivo organizzato tra la fine di Luglio e inizio Agosto, ha avuto un riscontro molto positivo sul gruppo, rispondendo al bisogno di ognuno di trascorrere una settimana lontano dalla città e in un luogo accogliente e immerso nella natura.

I rapporti con le famiglie, talvolta faticosi, continuano ad essere comunque positivi e di collaborazione.

La supervisione resta un valido mezzo per la cura dell'operatore che trova in essa un momento importante di confronto e condivisione del proprio lavoro e delle proprie emozioni soprattutto in un periodo storico come questo.

I rapporti con l'Ente Gestore, sono stabili e produttivi in termini di gestione positiva del servizio. La riunione settimanale di coordinamento permette di non perdere mai di vista i bisogni della casa famiglia.

La Responsabile,
Leila Tudino

ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 7 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Gestione dei contagi e procedure di isolamento

Risultati

- Contenimento contagi Covid e sintomatologie
- Vaccinazioni tempestive

PRATI HOUSE

La Casa famiglia Prati House è stata avviata e gestita dalla Fondazione Roma Solidale (ex Fondazione Handicap Dopo di Noi) nell'anno 2011. La Fondazione Italiana Verso il Futuro l'ha presa in carico nel settembre 2013. La posizione della casa è centrale, comoda da raggiungere e ben collegata con autobus e metro A, i servizi essenziali sono vicini e raggiungibili anche a piedi.

L'anno 2021, è stato caratterizzato dal protrarsi delle normative restrittive legate alla pandemia COVID 19. La protezione dal contagio è rimasta la linea guida centrale di comportamento di tutti gli operatori ed assistenti che ruotano intorno alla casa famiglia. Il reperimento dei dispositivi ed i controlli sistematici del personale attraverso l'esecuzione dei tamponi, garantiti dalla FIVF, l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, il distanziamento sociale e tutte le procedure riguardanti la prevenzione dal contagio sono state prioritarie per tutelare la salute di tutti. Nel corso dell'anno è iniziata anche la campagna vaccinale che ha visto gli ospiti vaccinati prioritariamente e subito dopo tutto il personale. Purtroppo nel corso dell'anno ci sono stati alcuni contagi COVID sia tra gli ospiti che tra gli operatori, fortunatamente senza sintomatologie importanti né gravi conseguenze.

Nel corso del 2021, il gruppo ha subito un ulteriore cambiamento, in quanto è stato inserito un nuovo ospite per il weekend che ha costituito un elemento di stimolo e vivacizzazione del gruppo. Una degli ospiti ha incrementato la sua frequenza fino a due settimane. Nel 2021 tutte le persone inserite usufruivano con tempistiche e modalità diverse dei contributi previsti dalla "Legge 112 del Dopo di Noi ". Per i due ospiti presenti dall'apertura della struttura, nel 2021 è stata richiesta dalla FIVF di passare al finanziamento previsto dalla legge 112 relativo alla stabilizzazione.

La Responsabile,
Leila Tudino



ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 4 ospiti
- **Indiretti:** 6/7 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Gestione contagi
- Inserimento 4° ospite
- Stabilizzazione ospiti

Risultati

- Gestione contagi Covid
- Buona integrazione 4° ospite

CASA PETUNIA

Tutta la programmazione dell'anno 2021, è stata adeguata alle normative Covid, legate al proseguimento dell'emergenza sanitaria.

Rispetto al benessere degli ospiti, l'attenzione è sempre stata rivolta alla sicurezza sanitaria di Ospiti e operatori, sempre seguendo le normative previste dalle ordinanze. Una maggior apertura vi è stata per le attività all'aperto nei mesi estivi. Gli ospiti di Casa Petunia nel 2021 sono stati vaccinati presso CeMI - Gemelli: 1 dose 5 marzo 2021, 2 dose 26 marzo 2021, 3 dose 17 novembre 2021. Anche agli operatori è stata somministrata la 1 dose ad Aprile 2021 e a Maggio 2021. Nel corso di tutto il 2021 nessuno degli ospiti di Casa Petunia è risultato positivo al Covid. Abbiamo cercato di sopperire le distanze con ogni mezzo possibile, attraverso videochiamate singole e di gruppo, dirette, video ecc.

I mesi più complessi sono stati quelli del lockdown in cui si è dovuta riorganizzare tutta la quotidianità degli ospiti: grazie all'impegno e alla creatività degli operatori è stato creato un nuovo planning settimanale con una serie di attività quotidiane da svolgersi sia in gruppo che singolarmente; si è ampliato il tempo per laboratori manuali/riciclo, di ginnastica, di giardinaggio, di cucina. Altre attività sono proseguite tramite piattaforma Zoom o Skype, come il corso di balli di gruppo o il corso di musica e canto. Rispetto al benessere del gruppo, la pandemia ha sicuramente acuito alcuni momenti di conflittualità, legati soprattutto alla mancanza di spazi individuali dovuti alla convivenza forzata, e all'impossibilità di uscire, di fare passeggiate. Nei momenti di sconforto gli ospiti sono comunque riusciti a fare gruppo, a sostenersi nelle piccole cose quotidiane e a partecipare con entusiasmo alle tante attività proposte dagli operatori. Siamo riusciti comunque a fare una bella vacanza estiva con gli ospiti di Casa Petunia a Tarquinia, in una struttura sanificata, con ingressi contingentati, piscina ad uso esclusivo. Anche il lavoro di equipe è stato adeguato e calibrato in base all'emergenza sanitaria, sono stati favoriti turni lunghi per evitare eccessivi ingressi nella Casa. Rispetto al rapporto con le famiglie, una volta finito il lockdown, sempre secondo le ordinanze, sono stati favoriti incontri singoli tra ospiti e familiari, in luoghi aperti e con l'utilizzo dei DPI previsti dalle normative. Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base Dott. Falcolini. Costante è stata anche la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli ed il supporto della Fondazione Italiana Vero il Futuro.

La Responsabile,
Francesca Gallotti



ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 4 ospiti
- **Indiretti:** 8 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi
- Rafforzamento identità di gruppo
- Copertura vaccinazioni

Risultati

- Assenza di contagi Covid
- Realizzazione vaccinazioni
- Aumento coesione del gruppo e dello staff



CASA FUTURA

Tutta la programmazione dell'anno 2021, è stata adeguata alle normative Covid, legate al proseguimento dell'emergenza sanitaria.

Rispetto al benessere degli ospiti, l'attenzione è sempre stata rivolta alla sicurezza sanitaria di Ospiti e operatori, sempre seguendo le normative previste dalle ordinanze: soprattutto nei mesi invernali la maggior parte delle attività esterne alla casa (come centri diurni, attività sportive e ricreative) sono state sospese. Una maggior apertura vi è stata per le attività all'aperto nei mesi estivi. Anche per i 2 ospiti lavoratori c'è stata la sospensione dell'attività lavorativa, soprattutto nei momenti di maggiore criticità. Gli ospiti di Casa Futura nel 2021 sono stati vaccinati presso CeMI - Gemelli: 1 dose 5 marzo 2021, 2 dose 26 marzo 2021, 3 dose 17 novembre 2021. Anche agli operatori è stata somministrata la 1 dose ad Aprile 2021 e a Maggio 2021. Nel corso di tutto il 2021 nessuno degli ospiti di Casa Futura è risultato positivo al Covid. Abbiamo cercato di sopperire le distanze con ogni mezzo possibile, attraverso videochiamate singole e di gruppo, dirette, video ecc.

Grazie all'impegno e alla creatività degli operatori è stato creato un nuovo planning settimanale con una serie di attività quotidiane da svolgersi sia in gruppo che singolarmente, si è ampliato il tempo per laboratori manuali/riciclo, di ginnastica, di giardinaggio, di cucina. Altre attività sono proseguite tramite piattaforma Zoom o Skype, come il corso di balli di gruppo o il corso di musica e canto. Rispetto al benessere del gruppo, la pandemia ha sicuramente obbligato gli ospiti ad una condivisione forzata degli spazi h24, che però ha favorito un consolidamento dell'identità di gruppo: gli ospiti si sono mostrati empatici e si sono sostenuti reciprocamente nei momenti di sconforto, di mancanza dei propri familiari, hanno partecipato a tutte le attività proposte con entusiasmo e coinvolgimento. Siamo riusciti comunque a fare una bella vacanza estiva con gli ospiti di Casa Futura a Tarquinia, in una struttura sanificata, con ingressi contingentati, piscina ad uso esclusivo. Anche il lavoro di equipe è stato adeguato e calibrato in base all'emergenza sanitaria. Si è continuata a porre molta attenzione alla "sicurezza" sanitaria degli ospiti e degli operatori e sono stati favoriti turni lunghi per evitare eccessivi ingressi nella Casa. Abbiamo continuato a svolgere le riunioni di equipe e le supervisioni tramite piattaforma Zoom. Rispetto al rapporto con le famiglie, finito il lockdown, sempre nel rispetto delle ordinanze, sono stati favoriti incontri singoli tra ospiti e familiari, in luoghi aperti e con l'utilizzo dei DPI previsti dalle normative. Rispetto ai referenti dei servizi pubblici si sono mantenuti contatti e confronti costanti, nonostante abbiano anch'essi dovuto affrontare criticità organizzative. Costanti sono stati anche i contatti, esclusivamente telefonici, con il medico di base Dott.ssa Ferlito. Costante è stata anche la presenza del Servizio di Sorveglianza Covid della ASL RM 1, la collaborazione col Ce.M.I. del Policlinico Gemelli, soprattutto per le vaccinazioni, ed il coordinamento continuo con la FIVF.

La Responsabile,
Francesca Gallotti



ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 5 ospiti
- **Indiretti:** 10 familiari

Obiettivi

- Benessere e sicurezza
- Prevenzione contagi
- Rafforzamento identità di gruppo
- Copertura vaccinazioni

Risultati

- Assenza di contagi Covid
- Realizzazione vaccinazioni
- Aumento coesione del gruppo e dello staff

DOMUS

Il proseguimento dell'emergenza pandemica ha continuato a mettere a dura prova il **progetto Domus**, che nel corso dell'anno ha continuato a far emergere la contraddizione tra la forte motivazione dei ragazzi a partecipare, in quanto una delle pochissime attività in presenza che riuscivano a svolgere, e le enormi difficoltà logistico organizzative determinate dalla riduzione dei gruppi a 3 partecipanti ed alle numerose assenze. Tali assenze, determinate a volte dai contagi, a volte dall'esigenza di applicare un isolamento fiduciario, a volte semplicemente dalle ansie familiari, erano comunque improvvisi ed imprevedibili e quindi estremamente disfunzionali alla progettualità ed alla costituzione dei gruppi. La frequenza discontinua, aggravata anche dai contagi diffusi tra gli operatori, ha accentuato le difficoltà nella sostenibilità economica.

Contemporaneamente, tuttavia, sono aumentati i Municipi che partivano con i nuovi Progetti Assistenziali Individuali previsti dalla legge 112 e che avevano urgenza di utilizzare i finanziamenti già stanziati dal 2016.

Tutto questo ha reso necessario la predisposizione di un questionario rivolto alle famiglie, per saggiare la reale motivazione degli ospiti e dei familiari alla partecipazione al progetto DOMUS quale percorso destinato ad una residenzialità futura piuttosto che ad una semplice esperienza di socializzazione a cui partecipare in modo saltuario ed estemporaneo.

Le risposte emerse da tale indagine, hanno confermato l'esigenza maggioritaria di partecipare ad un percorso destinato alla residenzialità. Su tale emersione del bisogno si è cominciato a riflettere sull'esigenza di ampliare il servizio e di identificare nuove strutture.



Attività rivolte direttamente agli utenti:

DOMUS WEEK END: partecipazione mensile ad un fine settimana che parte dal venerdì pomeriggio fino alla domenica sera. Inserimento in gruppo di 3/4 persone, che ha permesso di sperimentare il vissuto di “svincolo” dalla famiglia di origine in un contesto che non è di vacanza o solo dedicato al tempo libero. La finalità è sempre quella di creare all’interno del “gruppo di pari” una coesione interna che aumenti la motivazione ad acquisire sempre maggiori autonomie.

DOMUS SETTIMANE: partecipazione mensile per un periodo di residenzialità che prevede settimane lunghe o corte. All’interno di gruppi di 3/4 persone, chi partecipa al progetto DOMUS prosegue con una frequenza mensile la propria esperienza di residenzialità . L’esperienza settimanale sposta maggiormente il proprio obiettivo sul tema della convivenza nella quotidianità. Ogni persona infatti mantiene i propri impegni lavorativi o occupazionali durante la settimana. Questo non deve però limitare l’impegno e la partecipazione alla gestione quotidiana della casa. Ovviamente sono anche previste attività piacevoli e di tempo libero per aumentare la coesione del gruppo.

DOMUS COPPIE: il progetto ha continuato ad accogliere al suo interno alcune coppie. In particolare una di queste ha incrementato la frequenza ed ha iniziato insieme alle proprie famiglie un percorso indirizzato verso il matrimonio e la stabilizzazione permanente della convivenza.

L’organizzazione operativa e gestionale è proseguita nel rispetto delle normative previste sul distanziamento sociale e del Piano Valutazione Rischi.

La Responsabile,
Eloisa Pietropaoli



ANALISI DEI DATI

Beneficiari

- **Diretti:** 15/30 ospiti
- **Indiretti:** 60 familiari

Obiettivi

- Ripresa relazioni sociali
- Contenzione aspetti depressivi conseguenti all'isolamento
- Formazione gruppi per la stabilizzazione
- Verifica stabilità rapporti coppie

Risultati

- Miglioramento relazioni di gruppo

Criticità

- Riduzione del gruppo con conseguente diminuzione entrate
- Riduzione mesi apertura da 12 a 7

TOTALE COSTI

- Formazione
Canone DLG-VO 81/08: **€ 7.709**
- Idoneità dipendenti
D.LGS 81: **€ 1.405**
- Aggiornamento procedure aziendali per epidemia COVID-19
Utilizzo DPI e sanificazioni: **€ 14.944**
- Aggiornamento e utilizzo Piano Valutazione Rischi: rischio biologico

5 PER MILLE



Il 5 per mille erogato il 16/12/2021 di **€ 25.000**, che faceva riferimento all'anno finanziario 2020, ha permesso di coprire parte del costo del Responsabile Gabriele Ghionna per dare il via al progetto Pescosolido.

ALTRE ENTRATE

Contributo Roma Capitale per case in convenzione **€ 561.843**

DOPO DI NOI: fatturazione ai municipi **€ 244.702**

Contributo Enti e Fondazioni **€ 75.932**

- Regione Lazio: Disabilità Smart **€ 40.000**
- Edenred Italia: quota a rimborso soggiorni estivi **€ 17.754**
- Lazio Crea: rimborso tamponi e materiale Covid **€ 15.234**
- Fondazione Italiana per Il Dono **€ 944**

Contributo famiglie degli utenti **€ 16.312**

Partecipazione degli utenti: quota a carico utenti nelle strutture convenzionate con Roma Capitale (importi trattenuti dalle rette erogate) **€ 126.199**

Quota a carico utenti altri progetti: Petunia, Futura, Prati House, Domus
€ 259.448

Tot. partecipazione utenti **€ 385.647**

Donazioni liberali dei familiari degli utenti che partecipano ai progetti **€ 34.643**

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

31/12/2021

31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	54.153	50.554
-Fondo immobilizzazioni immateriali	51.217	50.462
Totale immobilizzazioni immateriali	2.936	92
Immobilizzazioni materiali	533.833	516.974
-Fondo immobilizzazioni materiali	198.484	184.757
Totale immobilizzazioni materiali	335.349	332.217
Totale Immobilizzazioni	338.285	332.309

Attivo circolante

-Crediti verso clienti		
Roma Capitale fatture emesse	48.322	51.595
Roma Capitale fatture da emettere	155.531	116.425
Totale crediti verso clienti	203.853	168.020
crediti tributari	307	620
verso altri	38.064	42.954
Totale crediti verso altri	38.371	43.574
Totale Crediti	242.224	211.594
-Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	72.014	272.494
denaro e valori in cassa	14.929	17.990
Totale disponibilità liquide	86.943	290.484
Totale attivo circolante	329.167	502.078

Ratei e risconti

57.515 7.275

TOTALE ATTIVO

724.967 841.662

31/12/2021

31/12/2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

-Fondo di dotazione	271.193	269.501
-Perdita dell'esercizio	-165.450	1.691
Totale Patrimonio Netto	105.743	271.192

Fondo per rischi ed oneri

Fondo Acc.Irap	45.672	67.082
Fondo per oneri imprevisti	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	45.672	67.082

Trattamento di fine rapporto di lavoro

190.882 168.149

Debiti

Totale debiti verso fornitori	241.099	224.886
Mutuo Immobili Pescosolido	204.599	204.599
Debiti verso fornitori	13.845	20.287
Banca c/anticipi fatture	10.200	-
Finanziamento Automobile	12.455	-

Totale Debiti tributari

21.474 13.907

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

47.621 20.663

altri debiti

Retribuzioni dipendenti, badanti e donna pulizie	67.194	71.136
Altri debiti	400	242
Totale altri debiti	67.594	71.378
Totale debiti	377.788	330.834

Ratei e risconti e fatture da ricevere

4.882 4.405

TOTALE PASSIVO

724.967 841.662

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

31/12/2021

31/12/2020

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni		
-Convenzione Roma Capitale	561.843	539.039
-Dopo di Noi L.112/2016	244.703	74.838
-Contributi Enti e Fondazioni	75.933	48.391
-5 per mille	25.000	24.557
-Donazioni e raccolta fondi	38.658	18.936
-Contributo Partecipanti	385.647	370.791
-Contributo Famiglie	16.312	24.973
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	1.348.096	1.101.525
altri ricavi e proventi		
-Sopravvenienze attive	22.083	85.174
-Altri ricavi e proventi	9.122	6.854
Totale altri ricavi e proventi	31.205	92.028
Totale Valore della produzione	1.379.301	1.193.553

Costi della produzione

per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.529	4.242
per servizi	286.671	276.751
per godimento beni di terzi	80.794	65.998
per il personale		
-salari e stipendi	804.780	610.525
-oneri sociali	216.980	141.650
-trattamento di quiescenza e simili	57.590	39.085
-altri costi del personale	0	5.635
Totale costi per il personale	1.079.350	796.895
ammortamento e svalutazioni		
-ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	755	35
-ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.728	21.251
Totale ammortamento e svalutazioni	20.483	21.286
altri accantonamenti	0	-
oneri diversi di gestione	27.744	22.499
Totale Costi della produzione	1.528.571	1.187.671
Differenza tra valore e costi di produzione	-149.270	5.882

Proventi e oneri finanziari

altri proventi finanziari		
-proventi diversi	-	4
-interessi e oneri finanziari	6.873	4.195
Totale Proventi e oneri finanziari	-6.873	-4.191

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte	-156.143	1.691
Imposte sul reddito d'esercizio	-9.307	
IRAP dell'esercizio	6.082	
IRES dell'esercizio	3.225	
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-165.450	1.691

ATTESTAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI, REDATTA AI SENSI DELL'ART.30, CO. 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017

Al Consiglio direttivo della Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio Sociale della Fondazione Italiana Verso il Futuro (di seguito anche "FIVF") al 31.12.2021. La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, indicate nel paragrafo "Nota metodologica", compete all'organo direttivo della Fondazione, così come la definizione degli obiettivi della FIVF in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì all'Organo direttivo della FIVF, in ottemperanza alla normativa indicata in intestazione l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto. L'organo di controllo è responsabile di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità Sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017 (le "linee guida"). Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ["Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC")], compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio sociale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Nel corso della nostra attività di verifica abbiamo constatato esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori 2 ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e). Inoltre, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, abbiamo esaminato il Bilancio Sociale chiuso al 31.12.2021 della Fondazione fornito a codesto Organo di controllo ed al riguardo abbiamo riscontrato:

- la rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

Il Bilancio sociale nel suo complesso risulta essere redatto secondo i principi di:

- Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative, in assenza delle quali gli stakeholder avrebbero un quadro informativo insufficiente;
- Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dalla FIVF e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- Trasparenza: FIVF rende noti i servizi dedicati alla platea dei propri destinatari al fine di assicurare maggiore diffusione delle informazioni;
- Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale;
- Competenza di periodo: il Bilancio sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2021;
- Comparabilità: il Bilancio sociale è redatto in ossequio a modalità che consentono la comparabilità intertemporale;
- Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio sociale risulta chiaramente comprensibile anche da lettori meno esperti;
- Veridicità verificabilità e attendibilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio; che risulta coerente rispetto alle informazioni a disposizione.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Alla luce delle informazioni raccolte l'organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale al 31.12.2021 della FIVF è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Per l'Organo di Controllo

Angelo Chiochi, Catello Vitiello, Franco Mecozzi

Roma, 7 luglio 2022

SOSTIENICI

Per sostenere i nostri progetti DONA a:
Fondazione Italiana Verso il Futuro Onlus
IBAN **IT32 Q030 6909 6061 0000 0003 148**
Intesa SANPAOLO SPA
C/C Postale n. **27627009**

Per devolvere il tuo **5 per mille**
C.F. **96347590588**

CONTATTI

Viale delle Milizie, 34
00192 Roma (Prati)
 Lepanto

Tel. **06 37351082**
Cel. **392 8634172**
Email: **fondazione@casaloro.it**
Sito web: **www.casaloro.it**



FONDAZIONE ITALIANA VERSO IL FUTURO



fondazioneversoilfuturo